

## Il rapporto dell'Enpa sulle attività svolte nel 2008

# Adozioni in crescita al canile, boom di cuccioli al gattile

*Lo scorso anno adottati 124 cani, contro i 109 del 2007. Avviata la modalità dell'«affido pre-adoattivo» e delle adozioni a distanza. Al gattile, emergenza nei mesi estivi in corrispondenza delle nuove nascite.*

**Imola.** Adozioni in crescita al canile municipale. Nel corso del 2008 le adozioni definitive sono state 124, contro le 109 del 2007 e le 80 del 2006. Merito anche della modalità introdotta lo scorso anno dell'«affido pre-adoattivo», un periodo di osservazione volto a ridurre eventuali restituzioni e attuato in 64 casi. Successo anche per le adozioni a distanza che nel 2008 sono state 116.

A fare il punto della situazione è l'Enpa, che da circa tre anni e mezzo gestisce la struttura comunale di via Gambellara 44 e da otto l'adiacente gattile. «Nell'arco del 2008 - spiega la responsabile del canile Maria Serena Mirri - sono entrati 368 cani, che al 31 dicembre erano 328». Attorno alla struttura, convenzionata con i Comuni di Imola, Castel San Pietro, Castel Guelfo, Fontanelice, Mordano, Borgo Tossignano, Casal-fiumanese e Dozza, ruotano quattro operatrici, anche nei giorni festivi, tre veterinari a turno nei giorni feriali e una decina di volontari.

«Quella svolta nel corso del 2008 - sottolinea la vicepresidente dell'Enpa Barbara Buttazzi - è un'attività molto intensa, di cui siamo molto soddisfatti e che comprende anche incontri di formazione nelle scuole, il servizio di informazione ai cittadini che si rivolgono a noi e il recupero di animali, visto che siamo



l'unica associazione autorizzata sul territorio a recuperare animali vaganti o feriti». Nel 2008 sono stati infatti recuperati 81 cani, ma anche quattro caprioli, tre gatti, tre uccelli, un rapace e un tasso.

Per quanto riguarda il gattile, invece, struttura convenzionata con il solo Comune di Imola, nel corso dell'anno gli ingressi sono stati 291, a fronte di 194 adozioni definitive. Nel corso dell'anno sono state anche censite 72 colonie feline, con un totale di 677 gatti e sterilizzati 446

gatti «liberi». «La sterilizzazione - specifica la Mirri - avviene in collaborazione con l'Ausl, attraverso apposite campagne promosse insieme ai comuni, che consentono di avere tariffe scontate presso i veterinari che aderiscono. In estate vi è stato un picco di ingressi, con un centinaio di cuccioli portati nel corso di un paio di mesi. Molti sono stati adottati, ma alcuni sono morti causa condizioni di sovraffollamento e malattie legate al problema. Gli operatori fissi sono due, tutti i giorni



tranne i festivi, con la presenza di un veterinario durante la settimana, in orario variabile. A questi si aggiungono 4 o 5 volontari nel fine settimana e un paio nel resto della settimana».

Per le attività del canile, il Comune di Imola eroga circa 164 mila euro all'anno, mentre per il gattile il finanziamento pubblico ammonta a circa 75 mila euro. «Vista l'importanza dell'attività - sottolinea l'assessore all'Ambiente, Luciano Mazzini - abbiamo ritenuto giusto informare la città del lavoro svolto nelle due strutture. Inoltre, deve essere chiaro che chi prende in casa un animale, prende con sé un essere vivente e non un giocattolo e deve quindi essere nelle condizioni di farlo vivere bene e non sentirsi libero di abbandonarlo. Tenere il cane al guinzaglio in città e pulire gli escrementi è un fatto di educazione e costituisce un comportamento civile ed educato - prosegue Mazzini -. Questa è innanzitutto

una dimostrazione di affetto nei confronti del cane e lo protegge anche dalle proteste delle persone. Non ha senso che sia il cane a dover pagare per la poca educazione del suo padrone».

Un tema questo particolarmente sentito, visto che la popolazione canina ad Imola raggiunge numeri importanti. Sono infatti 9 mila i cani iscritti all'anagrafe canina ad Imola. «Occorre evitare - conclude l'assessore - che si verifichino casi estremi, come gli avvelenamenti, crimini perseguiti penalmente. Per quanto riguarda i gatti, auspico che le persone comprendano l'importanza della sterilizzazione per evitare, come accade ogni anno, che da maggio a luglio ci sia la fila di coloro che abbandonano i cuccioli al gattile». ▲

NELLE FOTO, ALCUNI OSPITI DEL CANILE E GATTILE DI VIA GAMBELLARA. SOPRA, GARKO E GUNTER. A SINISTRA, CARLO